

il convegno dello Studio Ciapetti

il rischio bene, la comunicazione e le carenze legislative per una ripresa consapevole



Ha trattato temi di indubbio interesse il 21° Convegno sul rischio bene nel leasing, dal titolo *Verso la ripresa, ma in un mondo diverso*, organizzato dallo **Studio Carlo Luigi Ciapetti** – specializzato in questa materia e l'unico a trattarla in Italia – congiuntamente a **Servicons**, una struttura parallela in outsourcing. Fra questi temi quello che ha riscontrato maggior interesse dei partecipanti (erano 23 le società di leasing presenti) è stato indubbiamente quello relativo alle “energie alternative”, discusso nel corso di una tavola rotonda nella quale sono intervenuti tecnici di indiscussa

esperienza come gli ingegneri **Sauro Baietta**, **Silvio Campigli** e **Francesco Repola**, il geologo **Pietro Cambi** e il chimico **Andrea Zocchi**. Né poteva essere altrimenti: le statistiche lo indicano e le previsioni sono tutte concordi. In un mondo che sta demograficamente esplodendo e che si sta allineando – per effetto anche e soprattutto della comunicazione – ai modelli comportamentali definiti dall'attuale politica consumistica, c'è sempre più bisogno di “energia”, con una tendenza vertiginosa alla crescita della quantità necessaria e quindi degli investimenti: una prospettiva di grande interesse per il leasing, specie in considerazione della lunga durata dei contratti. I problemi relativi all'approvvigionamento energetico sono d'altronde fortemente enfatizzati non solo dalle preoccupanti previsioni sull'esaurimento delle riserve petrolifere, ma anche dalle tuttora forti opposizioni all'alternativa nucleare, basate oggi meno sulla sua pericolosità ma assai di più sul problema irrisolto del-

l'eliminazione delle scorie radioattive. La reazione a questa situazione si è palesata vivacemente negli ultimi anni: oltre al sempre maggior interesse verso il sole, il vento e le biomasse, è rinato anche l'interesse verso fonti tradizionali, come l'acqua e il carbone. Anche se c'è chi guarda più lontano (sia nello spazio che nel tempo, ma per il momento si tratta solo di studi), risulta ormai scontata la tendenza imprenditoriale verso lo sfruttamento, sia sotto forma di elettricità che di calore, delle energie producibili dalle biomasse, dalla forza del vento e soprattutto, in Italia, dall'irraggiamento solare. Nella tavola rotonda sono quindi stati trattati gli argomenti specifici cui dovrà porre la sua attenzione il "sistema leasing" italiano per valutare in maniera adeguata il rischio connesso agli impianti per i quali verrà proposta l'ac-



quisizione, giungendo alla definizione delle relative modalità di controllo, così riassumibili:

- criteri di descrizione sintetica ma esaustiva degli impianti;
- autorizzazioni necessarie, a tutti i livelli comunali, regionali e statali;
- fattibilità tecnica in base alle caratteristiche topografiche e geologiche;
- profittabilità economica in base alla produttività e ai contratti di subfornitura;
- congruità del prezzo e ammissibilità della durata di contratto richiesta;
- incumbenti per la protezione del rischio (manutenzione, assicurazione, ecc.);
- scala di degrado del valore, sia complessivo che per recupero parti;



- rivendibilità, nel corso della durata e al termine del contratto, di impianto e parti.

Al di là di questo tema prevalente, hanno comunque riscontrato un ottimo consenso anche gli altri argomenti: quello relativo al sempre più complesso problema della valutazione del rischio nelle operazioni di leasing strumentale, trattato dall'ingegner **Alberto Cappellini** di **Centro Leasing**; quello del ricollocamento dei beni recuperati dal contenzioso, per i quali **Paolo Lorenzoni** e **Marco Bove** di **L&S Consult** hanno proposto un avanzato strumento di creazione della richiesta sui mercati internazionali; quello ricorrente della certificazione antinfortunistica, resa ancora più stringente dalla normativa entrata recentemente in vigore.

Un cenno particolare lo meritano tuttavia due relazioni, tese a far chiarezza sulle sempre maggiori complessità del rapporto interpersonale in ambito lavorativo, tenute dall'antropologo professor **Alessandro Bertirotti** e dal formatore dottor **Pao-**

lo Boschi, rispettivamente orientate a individuare le origini del disagio e a perseguire l'obiettivo di una "comunicazione efficace", necessaria per il miglior conseguimento della qualità nel lavoro d'istruttoria del leasing. Nel concludere il Convegno, Carlo Luigi Ciapetti ha evidenziato le carenze legislative da cui è afflitto l'intero "sistema leasing" italiano, con l'elevato rischio di danni indotti ingenti e pervicaci. Dopo aver ricordato che, a distanza di oltre 40 anni dalla sua introduzione nella prassi operativa economico-finanziaria, il leasing viene tuttora considerato un "contratto atipico", essendo ancora privo di una individualità legislativa, ha espresso le sue perplessità nel constatare come nessun provvedimento sia mai stato neppure perseguito per mettere fine alla assurda situazione della pratica impunità del reato di truffa, messa in atto dalla riforma del Codice di Procedura Penale alla fine degli anni Ottanta e favorita, in questo contesto, dalla legislazione sulla privacy. *Oggi – ha detto – al posto delle poche centinaia di truffatori che agivano in Italia negli anni Ottanta, ce ne sono decine di migliaia. La truffa è diventata una specie di sport nazionale, a cui tutti si possono dedicare!* •

nelle foto: momenti del 21° Convegno sul rischio bene nel leasing